

COMUNICATO STAMPA

Assemblea annuale ANITA: le istituzioni riconoscono il costante e fruttuoso lavoro svolto insieme

Roma, 21 giugno 2016 - È stato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ad aprire i lavori all'Assemblea pubblica di ANITA che si è tenuta lo scorso 18 giugno a Mantova.

Delrio ha sottolineato la proficua collaborazione portata avanti con ANITA, ringraziando la numerosa platea di imprenditori che rappresenta i quali si distinguono per uno spirito quasi "visionario" e con i quali è stato possibile definire e sostenere politiche vincenti per il settore. Tra queste Delrio ha ricordato l'esclusione dei mezzi più inquinanti dal rimborso delle accise al fine di incentivare il rinnovo del parco circolante volto a rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale e la reintroduzione di misure come il marebonus e il ferrobonus per favorire lo *shift* modale poiché è il futuro del trasporto delle merci in Europa. Il Ministro Delrio ha anche annunciato una dura discussione con i Paesi dell'Est sul tema del cabotaggio, sostenendo che non è pensabile che vi siano regole diverse all'interno dell'Unione e che vi sia una violazione delle regole così palesata, evidenziando che il mercato europeo non può essere regolato da imprese che praticano il dumping sociale e mettono in pericolo le nostre strade.

La mattinata di lavori si è svolta con una prima sessione di interventi che ha affrontato gli aspetti propriamente tecnici del trasporto delle merci coinvolgendo la modalità marittima e quella ferroviaria, oltre alla terrestre, l'aspetto legato alle infrastrutture e le caratteristiche dei veicoli di nuova generazione.

È stato, poi, David Maria Sassoli, nella seconda parte di interventi, ad aprire l'approfondimento sulle questioni politiche legate al settore. Il Vicepresidente del Parlamento europeo, si è voluto soffermare sul concetto di sistema, mettendo in evidenza la necessità di mettere in connessione i vari settori che compongono il nostro Paese. Sassoli, inoltre, si è soffermato sull'importanza trasporto intermodale e su quella della liberalizzazione, dal 2019, del settore ferroviario.

Anche il Ministero dell'Interno, con il Direttore centrale per la Polizia stradale e per i reparti speciali della Polizia di Stato, Roberto Sgalla, è intervenuto durante la mattinata di lavori. Sgalla ha concentrato l'attenzione su come la sicurezza vada ad aggiungersi ai tre aspetti della sostenibilità declinati nella relazione del Presidente di ANITA **Thomas Baumgartner**, a partire dalla formazione quale strumento insostituibile per garantire maggiore sicurezza sulle strade.

Claudio Spinaci, Presidente dell'Unione Petrolifera ha voluto improntare il suo contributo su tre obiettivi principali del settore energetico: la sicurezza del rifornimento, il costo dei carburanti che deve essere armonizzato nei costi a livello globale, un mix energetico capace di rispondere agli obiettivi fissati dal COP21, nel quale la componente dei combustibili fossili manterrà una posizione preminente.

Non poteva mancare il Ministero dell'Ambiente ad un evento sul trasporto sostenibile. Rappresentato da Carlo Maria Medaglia, Capo della Segreteria tecnica del Ministro, il quale ha ricordato che da quest'anno il fondo di Kyoto, che è un fondo rotativo, prevede 100 milioni diretti alle imprese da investire nel ricambio dei veicoli e per costruire una rete infrastrutturale per il rifornimento dei combustibili alternativi e per la ricarica elettrica.

È stata analizzata anche la questione SISTRI (Sistema di tracciabilità dei rifiuti). Medaglia, sottolineando il lavoro portato avanti in questi anni, ha affermato che dal prossimo 15 luglio si procederà con l'affidamento preliminare del sistema al nuovo gestore che precede la firma del nuovo contratto del mese di settembre 2016. Queste fasi sono propedeutiche alla partenza del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, che sarà operativo dal mese di gennaio 2017, il quale prevede procedure semplificate, elimina le USB e le *black box*, come disposto dal decreto firmato nei giorni scorsi. Saranno attuati, inoltre, una revisione del calcolo del contributo e un abbassamento delle sanzioni.

Tali aspetti rispecchiano ciò che ANITA ha spesso portato all'attenzione dei Governi che si sono succeduti: un sistema di tracciabilità non deve seguire il mezzo, come accaduto finora, ma deve seguire il rifiuto.

ANITA è l'Associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica che rappresenta le più grandi imprese del settore, in Italia e in Europa. Aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.

Ufficio stampa e comunicazione

Mob. +39 348.56.55.065

Mail. ufficiostampa@anita.it